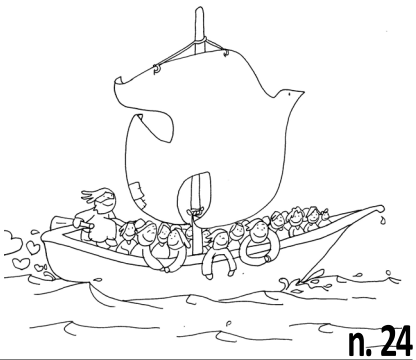
Unità Pastorale
Gallio - Foza - Sasso - Stoccareddo
www.upgallio.it



Domenica 9 maggio: VI Domenica di Pasqua n. 24

Dal Vangelo di Giovanni (15,9,17)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

L'ANNUNCIO SOLENNE DEL SINODO DELLA DIOCESI DI PADOVA IL 16 MAGGIO

Ormai da qualche mese sappiamo che il Vescovo Claudio ha deciso di promuovere un Sinodo Diocesano (percorso di discernimento che aiuterà la Diocesi di Padova a ripensarsi come Chiesa missionaria) nella Chiesa di Padova, perché la nostra Diocesi abbia l'occasione di vivere un percorso di discernimento che la porti a ripensarsi come Chiesa missionaria nelle sfide del tempo attuale. Questo percorso sarà annunciato alla Chiesa di Padova domenica 16 maggio 2021, solennità dell'Ascensione, nelle celebrazioni di Indizione del Sinodo Diocesano.

Indizione significa "annuncio solenne" e la tradizione ecclesiale fa coincidere questo momento con la celebrazione eucaristica, evento sinodale per eccellenza in cui tutta la comunità cristiana si riunisce in ascolto della Parola, nella condivisione del mistero pasquale. La solennità dell'Ascensione ci ricorda che nella Chiesa siamo «un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza» alla quale siamo chiamati: un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti (Ef 4, 4-6).

Con l'Indizione la Chiesa di Padova entra in un anno di preparazione al Sinodo Diocesano, che avrà la sua Apertura ufficiale nella Pentecoste del 2022. **Domenica 16 maggio l'Indizione del Sinodo Diocesano sarà celebrata in Cattedrale e contemporaneamente anche in altri 14 luoghi della nostra ampia Diocesi**: una modalità di celebrazione diffusa necessaria in questo momento di pandemia, ma anche significativa di una Chiesa radicata nei territori e di un cammino che vuole già iniziare nei luoghi in cui quotidianamente viviamo e operiamo. **La Santa Messa avrà inizio alle ore 16.30 e sarà celebrata dal Vescovo Claudio in Cattedrale e dai rappresentanti episcopali nei luoghi scelti come punti di raccolta. Per il nostro vicariato sarà nel Duomo di Asiago.** Alle 17.30 in ciascuna delle 14 chiese territoriali si attiverà il collegamento con la Cattedrale: il Vescovo introdurrà il prossimo anno pastorale, caratterizzato dalla continuità di alcuni percorsi pastorali ordinari e dal primo anno di preparazione al Sinodo, e consegnerà il mandato alla Commissione Preparatoria (della quale fa parte per il nostro territorio il sig. Maurizio Grigiante) e alla Segreteria del Sinodo, che già dallo scorso gennaio lavora per accompagnare questo evento diocesano. La Commissione Preparatoria, dopo il suo insediamento, avrà il compito di favorire un primo tempo di ascolto dei territori per raccogliere i punti di rottura e i germogli del nostro tempo, delle nostre comunità cristiane, della Diocesi, e di elaborare i temi sui quali lavorerà la Chiesa di Padova dopo l'apertura del Sinodo. Gli anziani, gli ammalati e le persone impossibilitate a muoversi potranno seguire da casa la celebrazione del Vescovo in Cattedrale, attraverso il canale YouTube della Diocesi di Padova. Ci diamo appuntamento alla celebrazione di Indizione nel Duomo di Asiago: lo viviamo come l'avvio di un cammino che ci porterà oltre noi e i nostri pensieri, che ci condurrà dove lo Spirito ci indicherà. Nel cuore sentiamo che la buona notizia del Vangelo non ha confini e attende ogni persona: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo» (Mc 16, 15-16).

La Santa Messa a Gallio per quella domenica sarà posticipata alle 18.45.

MESE DI MAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BUSO

Ogni mercoledì del mese di maggio la Santa Messa sarà celebrata al Santuario della Madonna del Buso alle ore 20.30 riflettendo ogni volta su di un brano del Vangelo con lo sguardo di Maria. La Messa sarà celebrata all'esterno chiedendo a tutti il rispetto delle vigenti norme di sanitarie.

LA GENUFLESSIONE
Perché piegare le ginocchia quando entro in chiesa?

È il primo atto con cui coinvolgiamo il nostro corpo nel movimento del cuore non appena entriamo in chiesa e dopo esserci segnati con l'acqua santa e il segno della croce. È un gesto di adorazione della presenza di cristo nel tabernacolo, ma non è il corpo che adora, bensì il cuore; perciò, per vivere bene questo gesto non basta piegare le ginocchia, ma con esse dobbiamo anzitutto piegare il cuore (di cui le ginocchia sono segno), riconoscendo chi è lui (il Creatore) e chi siamo noi (creature e peccatori). Benedetto XVI disse in un'udienza: «Quando ci inginocchiamo davanti al Signore noi confessiamo la nostra fede in lui, riconosciamo che è lui l'unico Signore della nostra vita» (27 giugno 2012).
Presso ogni cultura e religione inginocchiarsi è segno di rispetto e riverenza, ma anche di richiesta di perdono o di grazia. La genuflessione (dal latino *genu* = ginocchio e *flecto* = piego) richiama il primo significato, mentre il rimanere in ginocchio con ambedue le ginocchia richiama piuttosto il secondo. Bene diceva don Oreste Benzi: «Non sa stare in piedi chi non sa stare in ginocchio».

Anche se può apparire strano, il gesto della genuflessione è piuttosto recente nella Chiesa latina (XVI secolo) e non compare né nella liturgia greca; nel Medioevo era vietata perché richiamava la parodia dei soldati a Gesù durante la Passione (Mc 15,19). La genuflessione è prevista all'entrata e all'uscita della chiesa in direzione del tabernacolo, ma anche durante la lettura della Passione (domenica delle Palme e Venerdì santo) quando si legge «Gesù emise lo Spirito»; inoltre durante il Credo a Natale e nel giorno dell'Annunciazione, quando si pronuncia: «Si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo»; infine si genuflette ogni qualvolta si passa davanti al tabernacolo. Il sacerdote durante la Messa si inginocchia tre volte: dopo l'ostensione dell'ostia e del calice e prima della Comunione.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 9 maggio
VI Domenica di Pasqua

Ore 9.30 (Sasso): Rossi Fabrizio e fam.
Ore 9.30 (Foza): Chiomento Fiorenzo (1° ann.); Marini Gina (ann.); Frison Giuliana, Gheller Graziosa e Paterno Gianna; Alberti Felice (ann.); Frison Ottavio (1° ann.) e def.ti fam. Gianesini, Marini, Alberti e Lunardi; Pietro Gheller (trig.); Marcolongo Rina, Cappellari Tarcisio e def.ti classe 1952
Ore 11.00 (Gallio): Tagliaro Annarita e def.ti fam. Tagliaro e Forte
Ore 11.00 (Stoccareddo): Marini Maria Teresa e Baù Diana
Ore 18.00 (Gallio): Def.ti fam. Stella, Alberti, Lunardi e Tagliaro

Lunedì 10 maggio
Ore 18.00 (Gallio): Rigon Armida (classe 2008); Sambugaro Renato, genitori e fratelli; Schivo Pietro (ann.), Maria, Silvia e Roberta; Contri Giulio (ann.)

Martedì 11 maggio
Ore 18.00 (Gallio): Rigoni Teresa Rosa (trig.); Rigon Giovanni, Cristiano e Valentina

Mercoledì 12 maggio
San Leopoldo da Castelnuovo, presbitero

Ore 20.30 (Santuario del Buso): Baù Marisa e fam.

Giovedì 13 maggio
Beata Vergine Maria di Fatima

Ore 18.00 (Gallio): Fattori Adriano (ann.) e fam.; Palma Bernardo, Natalina, Pertile Riccardo, Rosina e fam.

Venerdì 14 maggio
San Mattia, apostolo

Ore 18.00 (Gallio): Rigoni Dorina e Stella Nicolò

Sabato 15 maggio
Ore 18.00 (Gallio): Sambugaro Silvio (Ann.), Gianesini Giovanni (Mori); Sambugaro Pietro, Antonia e Renato; Lunardi Maria (ann.) e Tagliaro Antonio; Finco Mario (casaro) e Rigon Maria

Domenica 16 maggio
Ascensione del Signore

Ore 9.30 (Sasso): Marini Domenico, Lorenzo e Giacomina
Ore 9.30 (Foza): Contri Giulio e fam.
Ore 11.00 (Gallio): Pertegato Silvano e Agnese, Rigoni Cristiano e Eugenia; Sambugaro Gianfranco; Tagliaro Domenico (ann.) e genitori
Ore 11.00 (Stoccareddo):
Ore 16.30 (Duomo di Asiago): ***Indizione del Sinodo diocesano***
Ore 18.45 (Gallio): per la comunità

Vuoi ricevere il bollettino settimanale sul tuo cellulare attraverso whatsapp? È sufficiente mandare un messaggio al numero 349 1982853 con scritto "ok bollettino"